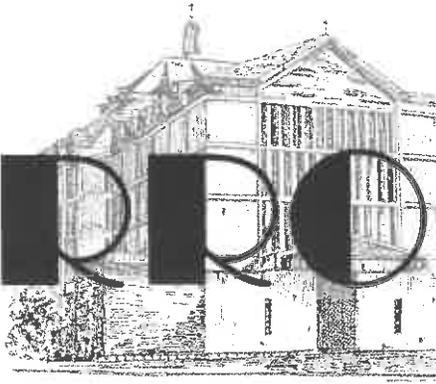


# la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 11

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

NOVEMBRE 1996

## C'È ANCORA SPERANZA!

Il Convegno diocesano-risuscitissimo-aprendo l'anno pastorale '96/'97 ha dato avvio al triennio di preparazione all'entrata nel terzo millennio cristiano con il Giubileo del 2000. È stato un momento forte e bello, sia per la relazione del teologo Bruno Forte, sia per le testimonianze alla "tavola rotonda" di venerdì 18 ottobre, sia per gli incontri - non meno importanti - avuti in questa come in analoghe occasioni.

Le difficoltà sono tante ed evidenti, ma la speranza è grande!

E la Speranza - che non a caso scrivo maiuscolo perché non si tratta di un mero sentimento umano - nasce dalla certezza che Gesù è presente in mezzo a noi e ci guida. È questa Speranza che dissipa ogni paura e ci fa lieti, pur esigendo un forte e deciso impegno.

### 1) Le nostre paure.

La nostra società è travagliata dalla paura. Una paura non palesata e tanto più insidiosa perché si annida nel cuore del singolo e lo condiziona nel suo agire.

Aldilà della paura di fondo dell'uomo che "pensa" e che non trova risposte adeguate ai suoi altrettanto profondi interrogativi, la situazione corrente alimenta nell'uomo un complesso di paure che, non ben individuate, confonde nei giudizi e nelle scelte.

Forse delusioni sulle attese di ieri, fondate preoccupazioni sul presente, serie incertezze sul futuro immediato, rendono gli uomini sperduti, increduli, individualisti. Le paure dei genitori, non confessate, si assommano agli scoraggiamenti dei giovani che non di rado esprimono le proprie paure nel "lasciarsi andare", nella superficialità, o in scelte del tutto irrazionali: si vive alla giornata poiché non sai cosa ti riserva il futuro; si profitta di ciò che si ha tra le mani, finché lo si possiede, si chiami denaro, divertimento, compagnie, giovinezza, anni correnti...

Il mondo, la necessità dei vicini, la solidarietà con i più deboli... non contano. Conta solo non pensare e perciò evadere, divertirsi...

Come conseguenza: l'insoddisfazione, si tratta infatti di risposte assolutamente irrazionali!

### 2) Solo la FEDE vince la paura.

Perché la fede è sopra-razionale. Non è nascondersi di fronte al problema, ma è la ricerca della soluzione in Colui che conosce il problema ed è capace di risolverlo. È un ragionevolmente "affidarsi" a Colui che coglie l'uomo nella sua storicità, ed è risposta ai suoi insopprimibili slanci. Per questo la FEDE pur collocando l'uomo a contatto con l'ASSOLUTO è pienamente umana.

La FEDE non è cieca, è illuminata. Non è un sentimento - comunque labile - ma certezza perché si basa su Colui che è fedele. La Fede non è oscura, ma lieta perché porta con sé la Verità e rende lieti i nostri giorni anche se affaticati da problemi.

"Perché temete, uomini di poca fede?" sentiamolo rivolto a noi questo rimprovero di Gesù; come a noi sentiamo rivolto il suo incoraggiamento: "Non temete, io ho vinto il mondo"!

Indubbiamente: la FEDE è dono. Lo è per tutti, sia ben chiaro, ma lo possiede colui che sa accoglierlo.

### 3) LA FEDE dall'Ascolto.

Lo vorrei urlare con tutte le mie forze perché troppa gente si illude di avere la fede, ed è in realtà non "sente" altro che un naturale ISTINTO RELIGIOSO!

Il Senso religioso è esigenza di natura come la fame. Proprio per questo il buon Dio si è "Rivelato", per questo lo Spirito Santo di Dio ha guidato le Sacre Scritture, per questo, "pienezza della rivelazione", il Padre ha inviato il Figlio incarnato: Gesù.

La Fede dall'ascolto di Gesù. Un Gesù che è vivo e continua a parlarci in molti modi, in particolare attraverso le Sacre Scritture nella Comunità. Così, anche oggi, molta gente ritrova, nonostante grandi difficoltà, la SPERANZA.

### Il parroco

## NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - NOVEMBRE

Rendiamo noti la data e il luogo dove alcune famiglie si radunano per leggere insieme il Vangelo. Le famiglie ospitanti sono ben liete di accogliere non solo le persone del condominio, ma chiunque desideri partecipare.

18 Lunedì	Fam. Bregante-Barbieri - V. Fascie, 17
18 Lunedì	Fam. Oliva-Guglielmi - V. Traversaro, 25
19 Martedì	Fam. Lagutaine Carolina - V. Urso de Segestro, 27
19 Martedì	Fam. Lazzaro-Brusco - V. E. Fico, 52/3
21 Giovedì	Fam. Pastore Mirella - V. Nazionale, 54/3
21 Giovedì	Fam. Biggi-Schiano V. Roma, 80/8
22 Venerdì	Fam. Borasino - V. Bologna, 11/13
24 Domenica	Fam. sorelle Perazzo - Loc. Cantine, 28
26 Martedì	Fam. Rolleri-Tamburini - V. Gromolo, 14
26 Martedì	Fam. Tobaldi-Carbone - P.zza Stazione, 25
26 Martedì	Fam. Pietra - V. Mazzini, 298
26 Martedì	Fam. Orofino-Liuni - V. Traversaro, 18
26 Martedì	Fam. Fraquelli Maria - V. Novara, 2/13
26 Martedì	Fam. Grandeville Marisa - V. Fico, 68/15
26 Martedì	Fam. Schenone-Costa - V. Mazzini, 356
27 Mercoledì	Fam. Olivieri-Sturlese - V. Sertorio, 4
27 Mercoledì	Fam. Maggi-Bernardi - V. Milano, 4/5
27 Mercoledì	Fam. Antichi-Passalacqua - V. Pavia, 84
27 Mercoledì	Fam. Cestari-Arpe - V. Sertorio, 9
27 Mercoledì	Fam. Antichi-Pezzi - V. Olive di Stanghe, 10
27 Mercoledì	Fam. Velpini Armando - V. Costantino Raffo, 51
27 Mercoledì	Fam. Barbieri-Burani - V. Costantino Raffo, 52
28 Giovedì	Fam. Giusti Iole - V. Dante, 72
29 Venerdì	Fam. Sivori Mauro - V. Roma, 15
29 Venerdì	Fam. Cicero Adriana - V. Nazionale, 175
29 Venerdì	Fam. Marchetti-Cefalo - V. Mazzini, 310
29 Venerdì	Fam. Giampetrucci-Gioia - V. Pavia, 3
30 Sabato	Fam. Cusano Teresa - V. Unità d'Italia 1

## LIBERTA' DI EDUCAZIONE E AUTONOMIA SCOLASTICA

Il 10-11 Novembre p.v. i membri della scuola sono chiamati ad eleggere i loro rappresentanti nei Consigli scolastici ai vari livelli, da quello di istituto a quello nazionale.

Pur con i limiti ben noti, questi organismi offrono ai vari membri delle istituzioni l'opportunità, giuridicamente riconosciuta, di esercitare le loro responsabilità in materia di progettazione educativa e di governo della scuola.

Questi organismi purtroppo, almeno quelli territoriali, soffrono di una vistosa "sindrome di abbandono", sebbene quanti vivono nella scuola considerino la partecipazione democratica un necessario correttivo contro possibili evoluzioni manageriali o autoritarie.

In questo preciso momento storico non è pertanto lecito lavorare per affossare questa opportunità.

È invece necessario operare per potenziare questi luoghi di partecipazione e per aprire nuovi spazi decisionali.

Invito quindi tutti i cattolici a non abbandonare il campo della scuola e ad essere presenti negli organi collegiali, superando il disagio dell'apparente inutilità che può essersi instaurato in questi anni.

La presenza dei cattolici è un dovere morale e una risposta al processo formativo, che deve coinvolgere ge-

nitori, studenti e docenti, alla luce del principio di sussidiarietà che intende dare spazio a ciò che è proprio di altri soggetti (famiglia, libere associazioni, centri culturali, ecc.).

In attesa di serie riforme, l'assenza dei cattolici nel mondo della scuola sarebbe un'ulteriore causa per consegnare la scuola stessa alla logica della burocrazia e del tecnicismo, compromettendo - forse irrimediabilmente - ogni libertà di educazione e ogni autonomia scolastica.

+ Alberto Maria Careggio, Vescovo Chiavari, 10 Ottobre 1996

### NOVEMBRE

*Croci brunite  
coi visi dei morti  
vivi più vivi dei vivi*

*Il volto soffiato di cielo  
al mio sguardo un sorriso  
dono di madre oltre la vita*

*La bilancia non regge il dovuto  
Sento il peso di parole non dette  
Un macigno le cose non fatte*

*Quando ombra perenne  
avvolgerà l'immobile corpo  
e del silenzio i segreti svelati  
sarò lì con un sorriso*

Alberto Dell'Aquila

## DIOCESI DI CHIAVARI

IL VESCOVO rende noto di aver ricevuto istanza dal Postulatore per l'apertura dell'indagine diocesana circa la vita e le virtù del Sacerdote Padre ENRICO MAURI promotore dell'Opera "Madonnina del Grappa" in Sestri Levante, istanza presentata allo scopo di introdurre la causa di canonizzazione del predetto Padre Mauri.

Secondo quanto stabilito dal Codice di Diritto Canonico e dalle Norme della Congregazione per la Cause dei Santi, il Vescovo chiede a quanti fossero a conoscenza di impedimenti od ostacoli gravi all'introduzione di tale causa, di portarli a conoscenza dell'Autorità Ecclesiastica Diocesana.

Il Vescovo domanda, inoltre, a chiunque fosse in possesso di scritti di p. Mauri, di consegnarli a questa Curia diocesana.

Nel caso gli interessati volessero conservare l'originale di tali scritti, è possibile consegnarne fotocopia autenticata dal Cancelliere della curia Diocesana.

## “DIRE GESÙ OGGI”

Prima giornata del Consiglio Diocesano.

Non è una riproposta che di tanto in tanto si ripete all'attenzione di gente distratta da una sovrabbondante massa di messaggi assordanti, né un rigettare le evangeliche reti già cariche di cocenti delusioni, per operai provati “come oro nel crogiolo”. La Chiesa attuale -chi non se ne rende conto?- è sottoposta ad una lotta quotidiana contro la incredulità interna ed esterna, e contro il massificante appiattimento delle coscienze. Siamo “Chiesa dal volto crocifisso”!

Il recente intervento subito da Giovanni Paolo II ha dato l'occasione per sottolineare come la sofferenza sia un momento privilegiato per rendere un “servizio” alla Chiesa, e che servizio! Da qui si dipana il nitido e convincente pensiero di Don Bruno Forte al convegno diocesano, presente Mons. Vescovo, tenutosi il 16 e il 18 ottobre, presso il Villaggio del ragazzo di S. Salvatore. Il Prof. Forte è un teologo che si esprime ai giorni nostri con appassionata ricerca della verità alla luce di una fiduciosa preghiera “in Dio”, e, in un agire consapevole che il cristiano porta “tesori in vasi di creta”. È lecito attendersi che traspaia da ogni cristiano il dono di cui si è ricolmi, ed essere “Pronti a rendere ragione della speranza che è in noi”. A chi ci chiederà “portaci a vedere il Cristo” che cosa risponderemo? e chi mostreremo?

È la richiesta di tanti nostri fratelli lontani e non; che ci obbliga a moltiplicare le presenze significative e missionarie nelle nostre comunità. È richiesta attraversata dall'inquietante mistero della croce.

Chi dice di essere affascinato dalla persona di Gesù che è Parola non dice tutto; Gesù è Parola uscita dal silenzio, è rivelazione dell'abisso silenzio di Dio.

Rivelazione è togliere il velo e anche intensificare il velo. Cristo non è un “manifesto”, ma apre al mistero. Scavare nella Parola, per arrivare all'abisso silenzio da cui proviene. Attenzione alle esegesi aride. Cristo non è la risposta, è la sovversione e la rivoluzione delle nostre domande, è fuoco divoratore che induce alla metanoia, a cambiare mentalità; a credere= COR dare (medioevale). Cristo riaccende in noi la passione della verità. “COGITATOR, ERGO SUM” (SONO PENSATO, QUINDI SONO). Ho bisogno del mistero, della notte di Dio, Dio è più grande. Gesù ha dischiuso l'accesso dell'abisso di Dio. Il cristiano non prega Dio, prega in Dio, si lascia trasformare, plasmare. Amore di Dio fino alla dimenticanza di sé. Gesù abbandonato: “mio Dio, mio Dio”. È il segno supremo della libertà.

In Cristo la risurrezione non è disgiunta dalla croce. L'integralismo è la presunzione di essere noi la verità (senza la croce).

C'è un orizzonte di senso: Cristo risorto! L'eternità nel tempo. I giorni feriali col cuore della festa.

Come gli esploratori mandati ad esplorare la terra di Canaan (Num 13, 23 SS) portarono grappoli d'uva, melograni e fichi, il bene, pur manifestando le difficoltà di conquistare la Terra Promessa, così noi, alla ricerca della bellezza e verità, dobbiamo di-

ventare discepoli della verità e testimoni del senso cercando l'urgenza del dialogo, dell'ascolto, di costruire ponti. Non crociata, ma testimonianza come Giovanni Paolo II. Occorre contatto personale, solo così il Vangelo passa. Chi ama Gesù e la sua Chiesa si sporca le mani fino in fondo. E infine “servi per amore”. “Al di sopra di tutto vi sia la carità”. Non professionisti dell'amore, ma tessitori di legami umili, quotidiani (con vicini e lontani).

Maria la Madre di Gesù ci aiuti e ci protegga, e ci ottenga il dono che solo Dio ci può dare, la pace vera in Gesù Cristo, nostro Signore e Redentore.

**Luigi Orofino**

(il resoconto della seconda giornata del Convegno Diocesano, sarà pubblicato sul prossimo numero di dicembre)

## LITURGIA E CULTURA

La 47.ma Settimana liturgica nazionale si è svolta a Siracusa dal 26 al 30 Agosto, ed ha visto la partecipazione di oltre 1000 persone, provenienti da ogni angolo d'Italia.

I vari relatori hanno messo in risalto alcuni aspetti delle influenze che liturgia e cultura esercitano l'una sull'altra. Non vi è dubbio infatti che le forme celebrative subiscano l'influsso della cultura in cui si attuano (si pensi, per esempio, al mutamento della lingua nelle celebrazioni: prima greca, poi latina, infine volgare, come ai nostri giorni), e che viceversa la liturgia stessa riesca ad influire su tante espressioni culturali in ambito personale, familiare, sociale, artistico... Un esempio, a quest'ultimo riguardo, potrà chiarire meglio. Pensiamo allora alle numerose devozioni che sono fiorite in mezzo al popolo cristiano verso questo o quel Santo. Ebbene, esse determinarono dal punto di vista architettonico le modalità di costruzione dei templi cristiani, specie in epoca romanica. Infatti, mentre l'altare maggiore significava essenzialmente il rapporto con l'Eterno Trascendente, gli altari laterali, presso i quali spesso si conservava qualche reliquia del Santo cui erano dedicati, rispondevano a necessità celebrative diverse, a devozioni per così dire più intime con il Santo di cui si chiedeva l'intercessione.

L'argomento “LITURGIA E CULTURA” si prestava dunque ad un ampio dibattito, anche nei gruppi particolari di studio predisposti dall'organizzazione. Personalmente, ho partecipato a quello su «La celebrazione liturgica e le attese del mondo giovanile». In esso ha preso la parola - tra gli altri - l'Arcivescovo di Siracusa, lamentando che in mezzo ai più giovani si faccia strada una sostanziale chiusura nei confronti della pratica religiosa, dovuta soprattutto alla contrarietà su taluni aspetti della morale cristiana, di cui purtroppo molti di noi riescono a cogliere soltanto l'aspetto limitativo ed obbligante.

Al termine dei lavori, ci si è dato appuntamento a Ravenna 1997, con la speranza ed un rinnovato interesse verso le settimane liturgiche che verranno.

**Vittorio**

## PROGRAMMA CATECHESI ADULTI (Ott. - Nov. - Dic.)

Lunedì 21 Ott.:	La Preistoria di Gesù: Abramo (filmato: presentazione e discussione)
Lunedì 28 Ott.:	Il figlio della Promessa: “Sacrificio e Restituzione” (filmato c.s.)
Lunedì 4 Nov.:	La “figura” (Tipo) di Gesù: Giuseppe (filmato c.s.)
Lunedì 11 Nov.:	La “figura” (Tipo) di Gesù: l'Agnello (filmato c.s.)
Lunedì 18 Nov.:	Maria prefigurata - presentata (filmato c.s.)
Lunedì 25 Nov.:	I nomi di Gesù: “Lo chiamerai...”

### AVVENTO: INCONTRI CON MONS. DANIELE FERRARI

« Gesù unico uomo che si proclamò Dio ».

Lunedì 2 Dic.: Il suo agire: “L'Uomo potente in opere e sapienza”

Lunedì 9 Dic.: Il suo pensare: “Io sono la luce del mondo”

Lunedì 16 Dic.: Il suo essere: “Colui che il Padre ha santificato e inviato nel mondo”

### INCONTRI CON D. GIANCARLO CROVETTO

Venerdì 25 Ott.: La Buona Notizia

Venerdì 22 Nov.: Dono di libertà e comunione

Venerdì 13 Dic.: Nato da donna

N.B.: Si raccomanda di portare il testo “La Verità vi farà liberi”.

## SCUOLA DI CATECHISMO: ORIENTAMENTI E NORME

1. La Chiesa consacra alla catechesi le sue migliori risorse di uomini ed energie e dà ad essa la priorità rispetto ad altre opere ed iniziative.

2. La Catechesi è differenziata per età (fanciulli, adolescenti, giovani, adulti) ed è sempre collegata all'esperienza viva della fede, che matura nella Chiesa tramite la partecipazione alla S. Messa nella propria parrocchia, alla vita sacramentale, e alla testimonianza della Carità nelle varie iniziative e attività parrocchiali.

3. Il cammino della iniziazione alla vita cristiana deve avvenire nella propria comunità parrocchiale alla quale si appartiene come famiglia dei figli di Dio.

4. Già sin dalla prima elementare si iscrivono i fanciulli alla scuola di catechismo, e si aiutano a partecipare al corso regolare durante l'anno.

5. Per essere ammessi alla Messa di Prima Comunione i fanciulli debbono frequentare almeno la classe terza elementare e devono avere effettivamente partecipato con profitto a due anni di catechesi parrocchiale, nonché al corso speciale di preparazione al Sacramento.

6. Durante gli anni della scuola media inferiore si svolge l'itinerario

catecumenale in ordine al Sacramento della Cresima, la cui celebrazione prevede due anni di preparazione e almeno un anno di post-Cresima.

7. Il parroco incontrerà personalmente ogni cresimato per aiutarlo personalmente nel cammino di fede e a porsi responsabilmente nella comunità.

8. La famiglia deve collaborare strettamente con la scuola di Catechismo interessandosi delle singole lezioni e partecipando sempre agli incontri che saranno programmati per loro.

9. Durante l'anno saranno proposte alcune iniziative e attività come giornate di ritiro, momenti di gioco, esperienze varie, ecc.: sono parti integranti del cammino di formazione e perciò devono essere accolte e vissute con disponibilità.

10. A conclusione dell'Anno Catechistico sarà rilasciato un attestato di frequenza e profitto che dovrà essere presentato all'iscrizione dell'anno successivo. Per poter accedere al corso superiore il profitto dovrà essere almeno sufficiente e la frequenza dovrà aver coperto almeno i 3/4 delle lezioni.

**Il Parroco e i catechisti**

Riceviamo e pubblichiamo:

### “ACQUARIUM”: Centro di studi Acquariani

Un equivoco? Non si tratta di pesci o quanto meno di “piscine”.

È un centro di studi, dove si propongono gratuitamente ai giovani riunioni e conferenze su temi e conferenze di grande rilievo: “approfondire il pensiero dei grandi Maestri di saggezza” (Budda, Confucio, ecc.), approfondire la conoscenza dell'evoluzione umana: e qui mi sta bene, si tratta di “cultura”.

Ma dov'è l'equivoco?

Acquarium si ispira in qualche modo al movimento americano “New Age”, interessato all'esoterismo. Per questo movimento le religioni sono tutte uguali.

Non vi è un personale Dio; la divinità dell'Acquario non si assimila per nulla con il Padre del Cristianesimo.

Gesù Cristo è un'energia cosmica. Rivelazione: non esistono Sacre Scritture in senso cristiano.

Peccato e salvezza: la colpa non esiste. L'uomo si autosalva cercando l'armonia con se stesso.

La morale è quella che ognuno fa secondo la propria coscienza (matrimonio o convivenza, aborto libero, ecc.)

Carità: magari filantropia, purché non turbi il benessere individuale.

Il pericolo maggiore sta nel suo mimetismo: si presenta come una religione debole che non comporta particolari impegni.

La presenza di New Age in America è in declino: vogliamo farla resuscitare? Dobbiamo vigilare per non inquinare le coscienze dei giovani, che lodevolmente sono alla ricerca di qualcosa che li appaghi e per nostra colpa non sono capaci di accogliere quanto è a loro più vicino.

**Dr. Jannello**

DIOCESI DI CHIAVARI

**UFFICIO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA**
**1. GIORNATA NAZIONALE OFFERTE 3 NOVEMBRE 1996: NOVITÀ E INIZIATIVE COLLEGATE.**

Quest'anno i materiali destinati alle Parrocchie contengono una tabella con i dati regionali relativi alla raccolta delle offerte nel 1995. Tale tabella mette in evidenza il fabbisogno e l'obiettivo da raggiungere nel 1996. L'esigenza di introdurre anche questo tipo d'informazione nasce dall'importanza di una comunicazione sempre più specifica e locale, perché ad un maggiore coinvolgimento si sommi una maggiore partecipazione.

È stata raggiunta un'importante intesa con l'Ente Poste Italiane che potrà essere valido supporto alla sensibilizzazione nel territorio, affiancando l'attività delle Parrocchie. Infatti nei 14500 sportelli italiani saranno posizionati degli espositori con materiale informatico, il bollettino di c/c corrente e un manifesto appositamente preparato. Sarà opportuno dunque, che i referenti parrocchiali effettuino un monitoraggio dell'ini-

ziativa al fine di segnalare a questo Servizio eventuali disfunzioni.

**2. AGGIORNAMENTO DATI OFFERTE SOSTENTAMENTO.**

È in confortante aumento, nei primi mesi del corrente anno, nella nostra Diocesi, il numero delle offerte: siamo passati dalle 145 del '95 a 175 del '96 e dall'importo di lire 20.634.000 del '95 a 24.445.000, con le conseguenti variazioni del 20,69% sul numero delle offerte e del 18,47% sugli importi. Questo ci fa ben sperare per il risultato finale del 1996.

Duole peraltro rilevare che questi risultati positivi non sono registrati in modo equilibrato sul territorio diocesano, in zone omogenee per parametri socio/economici.

Ricordiamo che le offerte nel 1995, nell'intero paese, hanno di poco superato i 36 miliardi, mentre l'integrazione della voce "sostentamento del Clero" è stata di lire 455 miliardi, prelevata quindi dai fondi dell'otto per mille. È bene ricordare ancora che tanto più aumentano le offerte per il sostentamento, tanto meno di-

minuisce l'integrazione attinta dai fondi "otto per mille" e cresce conseguentemente la DISPONIBILITÀ PER LE ESIGENZE DI CULTO, PER GLI INTERVENTI CARITATIVI IN ITALIA E NEL TERZO MONDO.

Le due formule di sostegno economico alla Chiesa sono, come ormai dovrebbe essere ben noto, perfettamente distinte, anche se cumulabili. In pratica chi sceglie di destinare l'otto per mille alla Chiesa cattolica, può anche fare un'offerta a sostentamento del Clero e viceversa.

Qui emerge anche il diverso valore ecclesiale dei due gesti. Proprio perché non costa nulla, l'otto per mille è per il credente solo un atto di coerenza con la propria fede, mentre l'offerta per il Clero ha un maggior valore di partecipazione ecclesiale perché comporta un esborso personale, sia pure ripagato in parte, per chi lo desidera, dal vantaggio della deducibilità.

**Francesco Baratta**
*Responsabile dell'Ufficio diocesano per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa.*
**GIORNATA GIOVANI - UNIVERSITARI - LAVORATORI**

Domenica 6 ottobre con il treno siamo andati a Levanto presso i frati francescani. Eravamo proprio un bel gruppo di ragazzi dai 16 anni in su. È stata proprio una bella giornata: un frate ci ha aiutati a riflettere sulla nostra fede rifacendosi alla figura di San Francesco; poi dopo aver ritemperato l'anima ci siamo dedicati al nostro stomaco con una buona pastasciutta e con le leccornie che ognuno aveva portato. Quindi abbiamo fatto una emozionante partita a lancia rossa: il tempo per giocare purtroppo è stato breve ma ci siamo lo stesso divertiti molto! Abbiamo terminato la giornata con la celebrazione della Messa e con la consegna di una pietra su cui sopra c'era scritto un impegno segreto e diverso per ognuno, da vivere in questi mesi.

Siamo stato proprio bene insieme nonostante l'età differenti.

Tutto è stato vissuto nella semplicità, nella serenità, nell'accettazione reciproca e nell'amicizia. Si è ripetuto in piccolo l'esperienza di Torgnon: camminare insieme condividendo le gioie, i dolori, le fatiche uniti dal desiderio che ognuno ha di incontrare il Volto di Gesù.

**Cecilia**

**A proposito di programmi televisivi... un MESSAGGIO DEL VESCOVO**

Di buone intenzioni è lastricata la strada dell'inferno.

Non serve a nulla accusare in genere i mass-media, responsabili di sfornare quotidianamente programmi osceni e violenti - specie per i minori - eludendo precisi impegni e proclami di importanti documenti quali la "Carta di Treviso" del 1990, e la recente "Carte dell'Informazione" del 1995. È invece necessario prendere sempre più coscienza dell'indiscutibile ruolo che i mezzi della comunicazione sociale, specie la televisione, da sempre svolgono nel formare o deformare (leggi: distruggere e costruire) l'uomo e la società in cui egli vive. Detto questo, occorre passare all'azione.

Dobbiamo saper scegliere i programmi e le emittenti, selezionare i messaggi e le proposte che ogni giorno provengono dalla televisione, rendendoci soprattutto conto dei profondi mutamenti psico-sociali ed etici che derivano da una immagine mal vista e mal gestita.

La nostra responsabilità è quindi grave di fronte all'indifferenza di quasi tutti gli operatori del mondo televisivo, che prediligono le leggi di mercato alla qualità dei programmi, ed offrono quindi un "prodotto" secondo la legge della domanda e dell'offerta. Tacere e ignorare ciò che succede in casa, una volta accesa la TV, è caricarsi di una grave responsabilità.

Tutti coloro che si dichiarano sensibili al bene dell'uomo devono sostenere con determinazione, quelle reti televisive che si ispirano al messaggio cristiano.

TELERADIOPACE da anni è nella nostra diocesi una realtà che opera nel campo della comunicazione con criteri ispirati al rispetto dell'uomo e del messaggio cristiano.

Non aiutarla significa non essere consapevoli del ruolo che essa svolge nella nostra diocesi. Aiutarla vuol dire sostenerla con determinazione, anche economicamente, perché possa avere un futuro sicuro.

Mi appello quindi alla coscienza di tutti i fedeli diocesani perché ognuno faccia del suo meglio per passare dalle semplici buone intenzioni ai fatti.

**+ Alberto Maria Careggio**  
*Vescovo di Chiavari*

**ORARIO S. MESSE**
**S. ANTONIO**

Feriali: 7,30 - 9,30 - 18  
 Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18

**S. MARIA DI NAZARETH**

Feriali: 9 - 17,30  
 Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

**S. PIETRO**

Festivi: 8

**FRATI CAPPUCCINI**

Feriali: 8  
 Festivi: 8,30 - 10,30

**TURNI FARMACIE NOVEMBRE**

1/11 - 9/11 Farmacia Internazionale  
 9/11 - 16/11 Farmacia Garino  
 16/11 - 23/11 Farmacia Ligure  
 23/11 - 30/11 Farmacia Comunale  
 30/11 - 7/12 Farmacia Garino

**TELEFONI DI INTERESSE PUBBLICO**

**Croce Verde** - Tel. 485020  
**Croce Rossa** - Tel. 41764  
**Guardia Medica** - Tel. 303410  
**Volontari Soccorso** - Tel. 480750



## “INSIEME PER...”

Nel mese di settembre siamo andati con i ragazzi della scuola media a Barbagelata... ecco i commenti...

A Barbagelata abbiamo trascorso tre giornate all'insegna del divertimento e dell'allegria. Non trascurando tuttavia qualche riflessione; il titolo del campo era: "In cammino per..." Eravamo pochi, ma i migliori, ed anche gli animatori non scherzavano. Il secondo giorno siamo andati sul monte Caucaso in "cordata" a significare che tutti dovevamo sentirci uniti ed aiutarci però... se cadeva uno...

L'unico rammarico è che è durato solo tre giorni.

Valentina e Benedetta



### NELLA VALLE DELLE MERAVIGLIE

Un gruppo di Giovani "vecchi", guidati da don Mauro, il 3 e 4 agosto ha sfidato le intemperie e non solo... per trascorrere due giorni "a piedi" nella Valle delle Meraviglie. Una valle francese, che dato il nome non ha bisogno di commento, comunque ricca di sentieri, laghi, graffiti e di non pochi animali, ... (noi esclusi naturalmente!). L'esperienza molto intensa per la fatica fisica e per l'amicizia che ci ha accompagnato ci ha permesso di sperimentare come la bellezza del creato può diventare strumento di incontro con il fratello e con Dio.



### SAN CARLO BORROMEO, IL SANTO DELLA VITTORIA

Il 4 Novembre la Chiesa celebra la memoria liturgica di S. Carlo Borromeo, Vescovo di Milano dal 1565 al giorno della sua morte, il 3 Novembre 1584. In concomitanza con la festa di S. Carlo ricordiamo la ricorrenza civile della Vittoria, giorno in cui venne ricostituita l'unità della nostra Patria con il contributo di tanti nostri fratelli, il cui sacrificio è affidato alle future generazioni, nel destino comune del popolo italiano. Per questo motivo trae maggior vigore la venerazione per S. Carlo, un esempio luminoso di uomo e pastore, a distanza di 400 anni dalla sua morte. Lo potremmo definire il Messaggero dello Spirito Santo al Concilio Vaticano II: Papa Montini non nasconde di essersi ispirato a lui nella sua opera pastorale, e di averlo invocato come protettore per tutto l'arco del suo ministero.

Un uomo di fede viva, pronta; pastore saggio, prudente ed energico; generoso nel servizio alla Carità. Di famiglia nobile e ricchissima, si è distinto, al suo tempo, per la passione per la cultura e il disprezzo dei privilegi che provenivano dal suo ceto: ha preferito lavorare nella vigna del Signore, che era in Milano, con cuore umile e pieno di zelo, piuttosto che accedere agli onori della corte pontificia: si è spogliato a poco a poco delle sue ricchezze personali

per favorire i poveri e gli oppressi, alla mercé di un potere politico ingiusto e prevaricatore che insidiava la comunità civile ed ecclesiale. Ha curato il suo gregge come nessun altro, ricercando sempre l'unità della Chiesa e l'obbedienza al romano Pontefice, proprio al tempo in cui emergeva Lutero e il Concilio di Trento riformava la Chiesa.

Siamo grati a San Carlo per aver educato molti spiriti all'amore di Dio e dei fratelli, attraverso una disciplina austera e il rispetto per la dignità della persona, la rinuncia alle comodità e l'impegno nello studio e nelle attività umane.

È un santo che non si è risparmiato alla fatica fisica: scrupolosamente ha percorso e ripercorso, a dorso di mulo, l'intera Diocesi Ambrosiana (la più estesa esistente) comprendente anche alcune regioni dell'odierna Svizzera, promuovendo dappertutto sinodi e ravvivando la passione per la verità.

Anche la nostra Sestri ha ricevuto, per così dire, un lembo del suo mantello: Padre Enrico Mauri, figlio spirituale appartenente all'ordine degli Oblati di S. Carlo, organizzatore, tra l'altro, dell'Associazione "Madri e Vedove dei Caduti", operante in varie sezioni delle principali Diocesi d'Italia negli anni dal 1917 al 1923. Padre Mauri, un benefattore così caro alla

nostra città, vedrà aperta la sua causa di beatificazione al termine del presente mese di Novembre.

«Li riconoscerete dai loro frutti...». San Carlo non finisce di stupirci per la sovrabbondanza di frutti che da lui promana. Papa Montini in un suo scritto afferma che il suo zelo, oggi, lo porterebbe ad esortarci così: «È necessario che ogni fedele si faccia apostolo della sua fede. Le sorti religiose del nostro paese sono tuttora in pericolo di crisi che può essere fatale, e la moltitudine di persone che si disinteressano della religione e della loro eterna salute è ormai tale da togliere la tranquillità non solo a chi ha la responsabilità verso il bene altrui, ma a chiunque abbia la fortuna di sentirsi cristiano».

Dalla cattedra che fu sua, il Cardinale Carlo Maria Martini aggiunge: «Il prossimo non esiste già. Prossimo si diventa. Prossimo non è colui che ha già con me rapporti di sangue, di razza, di affari, di affinità psicologica. Prossimo divento io stesso nel momento in cui, davanti ad un uomo (anche davanti al forestiero e al nemico), decido di fare un passo avanti che mi avvicina, mi approssima. Per attuare la prossimità, occorre abbandonare le nostre pretese possessive e maturare la capacità di piena dedizione».

Luigi Orofino

### ARCHIVIO PARROCCHIALE

#### NUOVI CRISTIANI

Carlotta Stagnaro n. il 15 Luglio 1996 e battezzata il 12 Ottobre 1996

*Ai felici papà e mamma i rallegramenti della nostra comunità insieme agli auguri più fervidi per la piccola Carlotta.*

#### NUOVA FAMIGLIA

Il 14 di Settembre hanno celebrato il matrimonio Enrico Fenzi e M. Francesca Pinagli.

*Gli auguri più fervidi insieme alla preghiera di tutta la comunità parrocchiale accompagnano questa nuova famiglia.*

#### I NOSTRI DEFUNTI

Salvatore Castagnola n. il 20.7.1913 e deceduto il 2.8.1996

Nicoletta Asteggiante n. il 23.09.1968 e deceduta il 19.09.1996

*Per i nostri defunti, il caro ricordo si fa preghiera, mentre presentiamo le nostre condoglianze ai familiari.*

**Si raccomanda ai familiari dei defunti di passare in archivio parrocchiale per stendere l'atto di morte.**

#### HANNO DONATO ALLA CHIESA

Clara Quoiani	£. 500.000
N.N.	£. 50.000
Pessini Francesco e Mariagrazia, nel 30° di matrimonio,	£. 35.000
N.N.	£. 100.000
Sig.ra Fonera	£. 50.000
Marisa Grandville	£. 300.000
N.N. a S. Antonio	£. 200.000
Nicoletta Asteggiante	£. 500.000
Giuseppina Raffo	
a S. Antonio	£. 50.000
Gruppo S. Giuseppe	£. 154.000
Ameghino Eugenia	£. 50.000
Topasso Rino	£. 850.000
Pericoli Antonio e Odilia	£. 50.000
Cademartori Attilio	£. 35.000
Sposi Pinagli - Fenzi	£. 250.000
Pasquale Corsa	£. 100.000
Bice Bertolini a S. Antonio	£. 50.000
N.N. a S. Antonio	£. 50.000
N.N. alla Madonna	£. 50.000
Giuseppina Rossi	
a S. Antonio	£. 205.000
Devoto Angela	£. 50.000
Carmen Pasquinelli e Delma Barbieri	£. 100.000
i.m. di Salvatore Attilio Castagnola, la moglie	£. 300.000
per il battesimo di Carlotta Stagnaro, i genitori	£. 200.000
Valle Caterina	£. 35.000
N.N. a S. Antonio	£. 200.000
Carlo e Piera Sivori	£. 20.000

#### PER IL NUOVO IMPIANTO

##### DI RISCALDAMENTO

N.N.	£. 35.000
N.N.	£. 50.000
N.N.	£. 1.000.000

#### A SOSTEGNO DEL MENSILE

##### “LA PARROCCHIA”

N.N.	£. 50.000
Carolina Lagutaine	£. 60.000
Baldo Maria	£. 15.000
una parrocchiana	£. 100.000

#### PER LE MISSIONI

i.m. di Salvatore Castagnola	£. 100.000
N.N.	£. 100.000
N.N.	£. 50.000

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

#### COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari